



ASP
RAGUSA

RAGUSA, IDEE
DIVENTANO AZIONI



IDEE A CONFRONTO
PER IL LAVORO



UN EROE DA
RICORDARE



4 MILIONI DI ACCESSI
IMPROPRI

il dispaccio

La Voce dell'UGL Salute



Lottiamo per dare forza alle nostre idee

di Gianluca Giuliano

Un Primo Maggio diverso quello di quest'anno, ma non per questo meno intenso. Dal lungomare di Napoli, teatro della nostra Festa dei Lavoratori dello scorso anno, a Roma, nella suggestiva cornice pensata da Luigi Moretti della WeGil, gioiello dell'architettura incastonato nel cuore della Capitale tra Viale Trastevere e quel tratto di Lungotevere che apre le porte al quartiere Testaccio. Profumo di storia d'Italia ad accoglierci e temi forti, attuali che faranno da apripista al Congresso Nazionale che dal 25 al 27 giugno tratterà la strada per la UGL del futuro, quella che sempre più vuole essere avanguardia. Non dovremo farci trovare impreparati per le nuove sfide: lavoro, partecipazione, sicurezza. Tre tra i tanti temi che saranno fulcro dei dibattiti e che dovremo portare allo scoperto per far conoscere la forza delle nostre idee. Che sono attuali e spingono in avanti, pur calandosi con forza nella tradizione e nell'identità di un sindacato, la UGL, che con orgoglio rivendica la propria continuità affondando le radici nel sindacalismo rivoluzionario e nazionale dei primi anni del '900 e poi nelle idee che diedero forza alla CISNAL. Una sanità giusta, che dia dignità agli operatori e torni a servire gli italiani con un'assistenza di qualità e per tutti è ciò per cui noi siamo pronti a lottare.



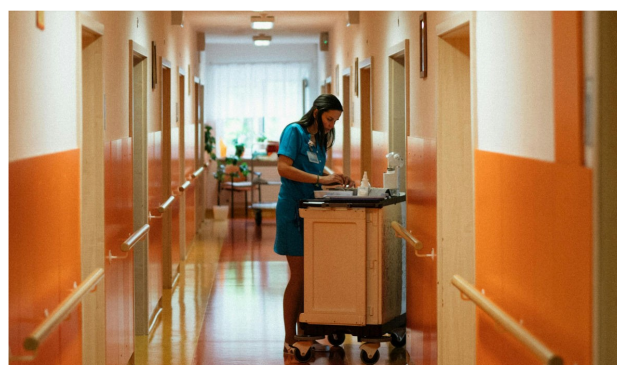


Ambulanza attaccata, la spirale di violenza non si arresta

La spirale di violenza che si sta abbattendo con drammatica continuità sugli operatori sanitari non accenna in alcun modo ad arrestarsi. Non c'è giorno in cui le pagine di cronaca dei quotidiani o i notiziari radio-televisivi non diano notizia di un episodio di aggressione ai danni di un professionista della salute impegnato in servizio. "Quello che ormai vivono quotidianamente i lavoratori è simile a un bollettino di guerra" hanno dichiarato Gianluca Giuliano, segretario regionale della UGL Marche e Benito Rossi, segretario regionale della UGL Salute commentando un episodio non trasformatosi in tragedia per poco. Infatti, a San Benedetto, nella notte del 28 aprile, un equipaggio dell'emergenza urgenza è stato vittima un brutale atto di violenza. "A subire l'aggressione - hanno proseguito i due sindacalisti - è stata un'ambulanza del 118 composta da medico, infermiere ed autista appartenenti all'AST5 della Regione Marche. L'unità del mezzo di soccorso era stata chiamata poco dopo la mezzanotte per un intervento su una persona riversa a terra. Al loro arrivo sono stati affrontati da un gruppo di cittadini stranieri che hanno attaccato il mezzo ed i suoi componenti lanciando contro una bottiglia di birra che ha sfondato il parabrezza. Hanno poi proseguito con la loro inaudita violenza colpendo l'autoambulanza a calci per poi lanciare una pietra. Solo il tempestivo arrivo delle forze dell'ordine ha evitato il peggio. Condanniamo fermamente questa ennesima vile aggressione esprimendo la solidarietà dell'intera UGL Salute agli operatori sanitari vittime di questo indegno atto. Solo la loro provata esperienza ha evitato conseguenze tragiche. Chiediamo alla Regione Marche l'istituzione di un tavolo di confronto per trovare con la massima urgenza soluzioni utili, come l'organizzazione di corsi base di autodifesa personale, per mettere in sicurezza tutti i professionisti".

Fatti, non parole. A Ragusa stabilizzati ausiliari

È finalmente arrivato il via libera al processo di stabilizzazione degli ausiliari sociosanitari della ASP di Ragusa. "Questa è una grande vittoria della UGL Salute - hanno dichiarato Rizza, Gravina e Pelligra - che risponde con i fatti alla inattività di CGIL, CISL, UIL e Nursind, portando a termine un'azione importantissima per la salvaguardia di questi lavoratori. E' una battaglia che ci ha visto da sempre in prima linea per la stabilizzazione degli ausiliari che erano rimasti fuori per una mera norma contrattuale e che ora gli restituisce dignità e la giusta serenità economica. Il dubbio interpretativo chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica ha evidenziato che la disposizione normativa di cui alla L. 234/2021, allinea le categorie di personale interessate dalla stabilizzazione al nuovo ordinamento professionale del comparato sanità, che contempla differenti ruoli e l'articolazione in cinque aree - tra le quali l'area del personale di supporto - per le quali le declaratorie descrivono i requisiti indispensabili per l'accesso ed il relativo inquadramento. A conferma di ciò, l'Assessorato alla Salute del Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica della Regione Sicilia con la n°19791 del 24 aprile 2024 ha risposto alla richiesta di ulteriori chiarimenti affermando che si potrà avviare un processo di stabilizzazione per il personale precario assunto con contratto a tempo determinato inquadrato nel profilo di ausiliario ex categoria A in possesso dei requisiti previsti dalla normative secondo i criteri di priorità stabiliti dai Protocolli di intesa siglati con le Organizzazioni Sindacali UGL e CISL. La UGL Salute Ragusa - concludono i sindacalisti - anche grazie alla fattiva collaborazione della Direzione Generale e delle RR.UU ha ancora una volta dimostrato con i fatti che la salvaguardia di tutti gli operatori è la priorità assoluta".



Festa del Lavoro, idee e confronto per la UGL del futuro

Due giorni di confronto, di idee, di dialogo, di partecipazione. È questo il modo scelto dalla UGL per celebrare la Festa del Lavoro, il 30 aprile e il primo maggio, nella storica cornice dello spazio WeGil a Roma. Un laboratorio che è stato in grado di produrre analisi e proposte per lanciarsi verso quel futuro dove si vuole essere avanguardia. “In occasione della Festa dei Lavoratori, l’UGL ha ribadito l’importanza di un nuovo Patto per il Lavoro nella prospettiva di costruire un futuro in cui ogni lavoratore e lavoratrice possa vivere e lavorare con dignità e rispetto. In tal senso, l’UGL si impegna a promuovere la partecipazione dei lavoratori alla gestione e agli utili dell’impresa nell’ottica di superare il conflitto di classe e favorire la collaborazione tra capitale e lavoro. L’obiettivo è quello di garantire l’attuazione del diritto costituzionalmente previsto dall’articolo 46 ma rimasto tuttora inattuato”. Così ha sintetizzato Paolo Capone, segretario Generale dell’UGL. “Il diritto al lavoro” ha poi sottolineato “implica la tutela del diritto alla vita e alla sicurezza dei lavoratori. È prioritario, infatti, investire sulla prevenzione e sulla formazione per porre fine all’inaccettabile strage sui luoghi di lavoro, rafforzando, al contempo, i controlli e le sanzioni. In una fase caratterizzata dall’instabilità dello scenario internazionale e da una congiuntura economica complessa, è più che mai necessario salvaguardare il potere d’acquisto delle retribuzioni, rendendo strutturale il taglio del cuneo fiscale previsto nella scorsa manovra finanziaria. L’UGL – ha concluso – auspica la prosecuzione del tavolo di confronto con il Governo per discutere delle politiche industriali e occupazionali indispensabili per incentivare il ‘matching’



tra domanda e offerta di lavoro”. Così in tre postazioni differenti la Confederazione ha raccolto segretari nazionali, dirigenti e iscritti per aprire un ampio ed articolato dibattito intorno ai temi del lavoro che l’Organizzazione sindacale ritiene prioritari in vista della celebrazione del V Congresso Confederale che si svolgerà a Roma, nel rinnovato Palazzetto dello Sport di Piazza Apollodoro, dal 25 al 27 giugno quando verrà eletto, da 800 delegati, il nuovo segretario Generale. La partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese, la sicurezza nei luoghi di lavoro e l’adeguatezza della retribuzione, sono stati i temi al centro della ricerca.

Sicurezza sia tema centrale

Durante la prima giornata della due giorni organizzata dalla UGL per la Festa dei Lavoratori il nostro segretario nazionale Gianluca Giuliano è intervenuto nello spazio dedicato a Salute, Welfare e disabilità. Con lui hanno preso la parola Roberta Vlahov, Nazzareno Mollicone, Francesco Martire e Patrizia Conte Del Ninno. “Il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro – ha fra l’altro detto Giuliano – è centrale della Confederazione che noi, nell’ambito della sanità, viviamo giornalmente. Le cronache riportano con una continuità disarmante notizia di aggressioni nei confronti degli operatori tanto da aver anche contato delle vittime. Proprio nel giorno che la nostra Nazione dedica ai Lavoratori si alza forte la nostra richiesta di percorrere tutte le strade perché venga assicurata ai professionisti della salute la massima sicurezza nello svolgimento della propria opera”





Ugo Venturini, caduto per l'idea e la giustizia sociale

Il Primo Maggio 1970 moriva a Genova Ugo Venturini dei Volontari Nazionali e iscritto alla Cisl. Era stato colpito vigliaccamente mentre difendeva il palco di un comizio del Movimento Sociale dall'assalto dei rossi nella città ligure, una piazza dove a chi era di destra si cercava di negare il diritto alla parola e ad esporre le proprie idee. Era un operaio, iscritto al nostro sindacato, ed il suo nome, come quello di tanti altri caduti di destra, è scomodo per tanti, troppi. Il nostro compito oggi ed in futuro è quello di tenere alto il suo ricordo, trascinarlo fuori dall'oblio cui i custodi del pensiero unico vorrebbero relegarlo, al pari di quello degli altri nostri martiri. Ugo Venturini è stato il primo caduto degli anni di piombo di una parte politica che è stata discriminata, ghettizzata ed utilizzata come bersaglio, prima con slogan minacciosi poi concretizzati nei fatti con aggressioni sanguinarie. All'omicidio di Ugo Venturini ne sono poi seguiti molti altri in una lunga lista di assalti e agguati che si sono susseguiti negli anni. La mano omicida si è alternata tra esponenti di diverse formazioni della sinistra extraparlamentare e non solo. Troppo spesso però i colpevoli sono rimasti impuniti, protetti da una rete di complicità di apparati della politica e della vita civile che li ha aiutati a rimanere sconosciuti. Difendere un'idea, difendere dei principi di giustizia sociale, come ha fatto Ugo Venturini, ha significato per troppo tempo diventare un bersaglio contro l'odio di tanti. Il suo sacrificio e quello di tanti altri vanno ripagati con l'impegno per costruire un'Italia migliore. Ugo Venturini vive nei cuori di chi crede.

Informare per una sanità migliore

“Per cercare di dare un nuovo indirizzo alla sanità italiana, e portarla fuori dalle sabbie mobili dove si è impantanata, un ruolo importante dovrebbe giocare un'opera di informazione mirata e di sensibilizzazione dei cittadini. I dati che l'Agenas ha reso pubblici nell'evento “Accessi in pronto soccorso e implementazione Dm 77/2022 per una migliore presa in carico dei pazienti” fanno riflettere. Nei pronto soccorso e nei Dipartimenti di emergenza urgenza e accettazione di primo e secondo livello, i Dea I e Dea II, nel 2023 su 18,27 milioni di accessi ne sono stati contati circa 4 milioni classificati come impropri” ha commentato il segretario nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano. Che ha poi proseguito: “un afflusso, determinato da cittadini che si sono rivolti alle strutture di emergenza con codici classificati come bianchi o verdi, che di fatto risulta essere una delle cause che ha portato il pronto soccorso al collasso. Dove è la medicina territoriale di cui, da anni, ci si riempie la bocca come unica panacea al corto circuito in atto? Il filtro che dovrebbe garantire migliore assistenza è di fatto saltato. La realtà è che stenta a decollare e il rischio che case ed Ospedali di Comunità divengano delle nuove cattedrali nel deserto è altissimo. Non bastano mura, serve riempire le strutture dei territori con operatori sanitari formati, capaci di essere un nuovo esercito di professionisti al servizio dei cittadini. Che a loro volta dovranno essere informati e sensibilizzati sui diversi livelli di accesso alle cure, non considerando il Pronto Soccorso come unica soluzione”

